

Se la vertenza non verrà prima risolta

A Natale gli elettromeccanici milanesi andranno a protestare in piazza del Duomo

Con loro saranno le mogli e i figli, studenti e uomini di cultura — In sciopero giovedì prossimo i duecentomila metallurgici — Venerdì scorso si è svolta una grande manifestazione nelle vie del centro

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 18 — La lotta degli elettromeccanici in corso, da diverse settimane sta entrando in una nuova fase. Dopo l'accordo con l'intersindacato, che ha clamorosamente rotto il fronte padronale, a Milano, centro della industria elettromeccanica, la FIOM, di fronte al prorogatorio atteggiamento della Confindustria, ha proposto uno sciopero di tutti i metallurgici milanesi per giovedì prossimo. La FIOM, secondo le ultime notizie, ha aderito a questa decisione che impinge 200.000 lavoratori. Questa nuova iniziativa cade in un momento estremamente delicato della vertenza. La situazione in tutte le fabbriche elettromeccaniche e nell'intera città è tesa. Gli elettromeccanici sono decisi che questa è l'impressione che si ricava anche nelle altre città dove migliaia di lavoratori sono in lotta: a Bologna, Modena, Torino, ecc. a conquistarci una nuova condizione di vita. L'accordo con la delegazione delle aziende pubbliche del settore ha dimostrato in maniera lampante la possibilità che le richieste presentate dai sindacati vengano accolte.

Una settimana densa si prospetta dunque. Anche il giorno di Natale, se prima non verrà risolta la vertenza, gli elettromeccanici si considereranno mobilitati. Infatti la mattina del 25 prossimo tutti i lavoratori si sono dati convegno con le loro famiglie in piazza del Duomo. Delegazioni delle fabbriche elettromeccaniche hanno invitato i lavoratori delle fabbriche degli altri settori ad appoggiare la loro protesta. A quanto si apprende numerosi studenti, personalità del mondo della cultura e dell'arte avrebbero già dichiarato di accogliere l'invito che è stato loro rivolto di trovarsi a Milano il giorno di Natale in piazza del Duomo.

Venerdì scorso intanto si è avuta un'altra grande manifestazione pubblica che ha scosso l'intera città. Migliaia di lavoratori, provenienti in corteo da tutti i punti della periferia, si sono ammucchiati verso le 15 in piazza del Cannone, dietro il castello sforzesco. Per quel giorno era stato indetto un comizio dalla organizzazione sindacale. Per primi hanno preso la parola i dirigenti della CISL. Poi hanno parlato i dirigenti della UIL e della Cisl. Le due manifestazioni si sono fuse così in una sola. Quindi, la massa degli scioperanti si è diretta verso il centro, percorrendo via Bonaparte, via Dante, via Orefici e via Torino. In via Bonaparte, dove sorge il palazzo dell'Edison, i folla hanno toccato il cielo. Gli elettromeccanici spiccano, vantaggiosamente oltrepasso la linea dei monopoli, questa vertenza. Alla Cem, un'azienda di apprezzata qualità elettrica controllata dalla Edison, da oltre due settimane viene infatti attuata la serrata. L'allegero provvedimento, con il quale il monopolio tentava di spezzare il fronte operai, questo sembra ormai portentoso che è previsto nei gruppi industriali) si è però spuntato contro l'unità e la combattività dei lavoratori i quali hanno risposto rafforzando la lotta.

Il corteo, in via Torino, è stato bloccato da un largo schieramento di forze di polizia messe a protezione, come nelle precedenti manifestazioni, della sede dell'As-solombarda. I manifestanti hanno sostenuto un poco in via Torino; poi in corteo si sono diretti verso piazza del Duomo. Qui la folla dei milanesi, che sta prendendo d'assalto in questi giorni di « tre-dicima » i negozi, ha assistito ad una grande dimostrazione operaria. Gli elettromeccanici, alzando i cartelli su cui erano vergati le loro rivendicazioni hanno percorso la piazza da un capo all'altro, diverse volte. Verso le 18 la manifestazione si è sciolta.



MILANO — La manifestazione degli elettromeccanici svoltasi l'ultimo giorno di novembre al Castello Sforzesco.

Approvata la legge a Montecitorio

La Camera proroga il blocco dei fitti

Respinguti dal governo gli emendamenti dei comunisti per gli artigiani e i piccoli operatori economici - Delega al governo per le tariffe doganali

Con 320 voti a favore e 180 a contrario, la Camera ha approvato il disegno di legge finito al 31 dicembre 1964. Il disegno di legge della commissione Giustizia della Camera è passato con alcune variazioni di scarso rilievo che governo e maggioranza avevano respinto gli emendamenti proposti dai comunisti, emendamenti nei quali erano previste norme tutela degli artigiani e dei piccoli e medi operatori economici, favore delle cooperative e delle associazioni combattenti e partitistiche. Nonostante il voto contrario ai suoi emendamenti, dopo una dichiarazione del compagno onorevole DE PASQUALE, hanno ugualmente dato il loro voto favorevole a una legge che proroga il blocco per altri quattro anni. Nel loro intervento, i comunisti hanno chiesto che, nel frattempo, il governo imposta una coraggiosa politica edilizia capace di dare al paese quei dieci milioni di vani ancora necessari secondo il giudizio della Camera alla vigua delle scadenze di fine l'anno e della scadenza dei termini di tempo previsti per l'attuazione delle misure proposte in

realità, il provvedimento non è giustificato da motivi economici, ma è ispirato a chiudere la politica che trovano il loro punto focale nell'intenzione del governo di piazzare l'assegnazione obbligatoria secondo la legge di recente approvata dal Parlamento, si è votata a scrutinio segreto l'emendamento e stato respinto con soli dieci voti (presenti e volanti: 381 maggioranza 101, favorevoli 180, contrari 20).

Durante la stessa seduta, la maggioranza ha delegato al governo ad emanare provvedimenti per accelerare il ritmo delle modificazioni nelle tariffe doganali stabilite dal trattato istitutivo della Comunità economica europea e per anticipare la progressiva instaurazione della tariffa doganale comune. Contro la delega, a nome dei comunisti, ha parlato il compagno on. FALETRA, il quale ha prima di tutto protestato per il fatto che un provvedimento di questo rilevo fosse portato alla Camera alla vigua delle scadenze di fine l'anno e della scadenza dei termini di tempo previsti per l'attuazione delle misure proposte in

particolare per la situazione dell'industria navale britannica.

Egli autori del rapporto sono particolarmente preoccupati per la situazione dell'industria navale britannica. Nel periodo 1951-59, la

partecipazione britannica alla produzione dell'industria navale mondiale è scesa dal 36,8 al 15,7%.

Le due posizioni economiche si ripercuotono anche sull'industria navale. Secondo le statistiche della Camera di navigazione del Regno Unito all'inizio di dicembre 173 navi di una stazza totale di 3.399.114 tonnellate erano ferme nel mondo. Di queste 91 erano registrate sotto bandiera della Liberia, 27 navi britanniche. La riduzione applicata e appunto quella minima del 17 per cento.

Con un'altra sentenza resa ieri, la Corte costituzionale ha sanato un grave difetto nei danni dei titoli delle Regioni autonome. Sostenendo sui conti di attribuzione tra Stato e Regione siciliana, la Corte ha creduto di poter affermare che il potere di ammollamento degli atti amministrativi e pubblici spetta solo al governo centrale e non alle Regioni. Di conseguenza sono stati dichiarati illegittimi e annullati tutti gli amministrativi di ammollamento della Regione siciliana che erano stati contestati dal governo nazionale.

Con un'altra sentenza resa ieri, la Corte costituzionale ha sanato un grave difetto nei danni dei titoli delle Regioni autonome. Sostenendo sui conti di attribuzione tra Stato e Regione siciliana, la Corte ha creduto di poter affermare che il potere di ammollamento degli atti amministrativi e pubblici spetta solo al governo centrale e non alle Regioni. Di conseguenza sono stati dichiarati illegittimi e annullati tutti gli amministrativi di ammollamento della Regione siciliana che erano stati contestati dal governo nazionale.

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preavviso il comitato di redazione

Pienamente riuscito lo sciopero dei giornalisti

Nessun giornale è uscito per due giorni Illegale azione antisindacale della RAI

Si delinea un'altra astensione a tempo indeterminato — La direzione della RAI - TV espelle con cinque minuti di preav